

CURIOSITÀ... DALLA RETE

a cura di Valter Tosi



Basta avere del tempo da spendere, un po' di fortuna, qualche malizia, ed ecco che nella grande rete, si può trovare di tutto, ma proprio tutto. Non mi sto riferendo ad un pescatore a caccia di chissà quale rara specie ittica, ma di un moderno "navigatore" comodamente seduto a casa sua, con davanti uno schermo e con in mano un topo, pardon, un mouse. A parte qualche legittimo accidente tirato fuori ogni tanto (a causa del Pc che si è inchiodato, della linea che è saltata, del modem che non risponde, del programma che si è chiuso chissà per quale ragione, dell'attesa che a volte è snervante, del virus che ti ha fatto fesso e tanto altro ancora), poi tutto il mondo è nelle nostre mani, che sia a 10 metri da noi oppure esattamente agli antipodi del globo terrestre, nello stesso istante. E tutto ciò che troviamo lo possiamo considerare come nostro, visto che nel Web, non ci sono padroni e possiamo sentirci padri o figli alla stessa maniera, con l'accortezza però di utilizzare le informazioni catturate a nostro rischio e pericolo (non potremo mai prendercela con qualcuno con frasi del tipo: *"ma io pensavo che"* oppure *"ma perché non c'era scritto?"* oppure ancora *"se l'avessi saputo, ma ormai è tardi!!!"*).

A parte qualche necessario accorgimento, poi, come si dice, il gioco vale la candela, e potremo disporre in tempo reale di un patrimonio che fino a qualche tempo fa non lo si poteva neppure immaginare. Non che coloro che rifiutano, per incapacità o per principio, questa nuova frontiera del sapere, si debbano sentire "tagliati fuori", ma vero è che i moderni "internauti" sicuramente avranno molte più chance per affrontare i tempi che cambiano a ritmi sempre più frenetici.

Tutta questa premessa, spero di non aver annoiato nessuno, voleva essere solamente il cappello a questa rubrica che mi auguro sia di interesse generale, dando conto, in maniera divertente e spensierata, di ciò che questo benedetto "Internet" (volutamente il termine non l'ho pronunciato fino ad ora) può riservare. A caccia dunque di....., già di che cosa? Questa è la prima cosa da sapere altrimenti vagheremmo senza meta inutilmente, perdendo tempo e denaro. Come prima ricerca, e visto che è il primo numero (speriamo di tanti altri, magari con più frequenza) avrei pensato di andare a caccia di *Cervarolo*. Sì, del nostro paese, anzi del termine Cervarolo, che, come avrete modo di leggere, è presente nel Web sotto diverse forme. Buona lettura a tutti.

La prima cosa che possiamo constatare dal momento che si fa una ricerca nel Web utilizzando i principali motori di ricerca, è che il ns. sito (www.cervarolo.it - curato da Francesco Ricotti) figura sempre al primo posto nella lista dei risultati. Ciò vuol dire che generalmente è anche il primo che si apre quindi, speriamo, il più visto. Alla ricerca di notizie sul nome Cervarolo troviamo, probabilmente molti già lo sapranno, che esiste un altro paese chiamato Cervarolo. Si trova in Emilia, precisamente nel comune di Villa Minozzo (RE) e geograficamente è situato nell'Alto Appennino Reggiano, quasi al confine con le provincia di Modena di Parma e di Lucca, in Toscana.

L'altitudine è di circa 890 metri ed è formato da un centinaio di abitanti. Le vette che circondano la zona superano addirittura i duemila metri (il Monte Cusa con 2.170 mt è il più alto). In pratica possiamo affermare che i "due

Cervarolo" non hanno in comune solamente il nome, ma anche gli altri aspetti che li caratterizzano, sono molto simili. Pare che a Cervarolo dell'Emilia vi sia anche una



Paesaggio invernale nella zona di Villa Minozzo (RE)